Il Dirigente Infedele

Le scatole cinesi di Carugno: scoperti 800mila euro nel caveau di una banca

Si aggrava la posizione del funzionario della Regione Molise, in carcere da aprile per peculato e truffa aggravata continuata: Finanza e Procura hanno 'tracciato' i fiumi di denaro pubblico sottratti dai conti correnti dello Sprint, circa un milione di euro che Carugno ha investito in obbligazioni. Un bonifico a favore di una società consortile il cui responsabile dovrà ora rispondere delle violazioni previste in materia di reimpiego di importi di illecita provenienza. Dal caveau di una banca del capoluogo saltano fuori oltre 800mila euro che l'ex dirigente aveva tentato di occultare investendoli in obbligazioni e titoli al portatore di vario taglio ed importo.

A cura della Redazione di Campobasso

Peculato e truffa aggravata continuata: sono questi, ancora una volta, i reati contestati al funzionario regionale Elvio Carugno - già in carcere a Campobasso dopo essere stato tratto in arresto lo scorso aprile dai militari del Gico di Campobasso per appropriazione indebita di denaro pubblico – **raggiunto ora da un nuovo avviso di garanzia che va ad aggravare ulteriormente la sua posizione.** Soldi pubblici, per un **importo che si aggira sul milione di euro e rinvenuti nel caveau di un banca del capoluogo, girati a una società finanziaria e successivamente investiti in obbligazioni.** Il tutto nel tentativo di mascherare l'illecito e far perdere le tracce dell'ingente somma di denaro sottratta a investimenti destinati all'associazione Sprint Molise, progetto di cui Carugno era responsabile per conto della Regione Molise.

La vicenda che ruota attorno agli illeciti del 64enne funzionario regionale - culminata con l'arresto di Carugno lo scorso 4 aprile – era partita con l'individuazione da parte degli inquirenti di un massiccio giro di prelievi continui a sportelli bancomat, utilizzo di assegni circolari, ricariche di carte di credito e chiamate intercontinentali (dal Molise al Venezuela, dove Carugno aveva in piedi una relazione sentimentale con una donna del posto) con utenze telefoniche di servizio. **Il tutto per «scopi personali» e previo utilizzo di denaro pubblico.** Spese folli con le carte di credito dello Sprint in gioielli e abiti acquistati in boutique di Campobasso e Termoli. Tutto per signora, **la donna venezuelana che da alcune intercettazioni telefoniche si è scoperto essere la destinataria degli oggetti acquistati e che avesse una relazione con il funzionario regionale.**

Denaro in parte speso, in parte no: a seguito di ulteriori accertamenti, difatti, ora gli investigatori hanno ricostruito e rintracciato la **destinazione finale di parte degli ingenti importi pubblici sottratti e destinati a spese ed interessi personali.** Nello specifico, seguendo e monitorando i flussi di denaro dei quali Carugno si era illecitamente appropriato, il Gico di Campobasso è riuscito a scovare un **bonifico di circa 1 milione di euro a favore di una società consortile operante nel settore finanziario.**

Soldi che, in un secondo momento e per un importo pari a circa 800mila euro, sono stati investiti in obbligazioni – titoli al portatore di vario taglio ed importo emessi dalla Ifim Spa – con la complicità del rappresentante legale sella società finanziaria, M.S, che ora dovrà rispondere delle violazioni previste in materia di "reimpiego di importi di illecita provenienza". Soldi che, custoditi in un caveau di un istituto di credito del capoluogo, sono stati ora sequestrati dalle fiamme gialle.

Un'operazione, quella messa in atto da Carugno e il rappresentante della società consortile, finalizzata ad occultare e disperdere in maniera scientifica le prove del reato e ad ostacolare ogni possibile tentativo di ricostruzione.

(Pubblicato il 03/08/2012)